



ISTITUTO COMPRESIVO "G.B. ANGIOLETTI"

Via Giovanni XXIII, 22 - 80059 Torre del Greco (NA) - Tel. 081.883.4623 - Fax 081.883.2671

PEO: naic8bm00d@istruzione.it – PEC: naic8bm00d@pec.istruzione.it – Sito web: www.icangioletti.edu.it

Cod. Mecc. NAIC8BM00D - C.F. 94032250634

Prot. 3696/IV.1

Torre del Greco, 30 giugno 2021



Piano Annuale per l'Inclusione A.S. 2021 – 2022

*“L'inclusione è un allargamento di orizzonti per tutti, una possibilità di
evoluzione umana reciproca”*

A.Canevaro

In riferimento alla Direttiva MIUR del 27/12/2012 e CM n° 8 del 6/3/2013, il nostro Istituto Comprensivo ha elaborato, per l'anno scolastico 2020/21, il "Piano Annuale per l'Inclusività" alla stesura del quale hanno collaborato:

- Il Dirigente Scolastico Prof.ssa Rosaria Lo Priore;
- Le Funzioni Strumentali per l'inclusione (Area 5) composto dalle docenti: Barone Virginia, Sabatino Patrizia, Santo Simona.
- Il GLI (Gruppo Lavoro per l'Inclusività).

Nei punti che seguono, sono riportate le scelte programmatiche e le variabili significative che orientano le azioni volte a dare attuazione e migliorare il livello di inclusività dell'istituzione scolastica.

PIANO ANNUALE PER L' INCLUSIONE

L'anno scolastico 2020/2021 è stato molto particolare perché il nostro Istituto Comprensivo ha visto, come del resto tutte le altre scuole sul territorio nazionale, la sospensione delle attività didattiche in presenza a causa dell'emergenza sanitaria COVID19.

Possiamo, quindi, distinguere periodi scolastici diversi: in presenza e in DDI (Didattica a Distanza Integrata). In entrambi i casi la nostra scuola è stata presente ed è intervenuta in maniera appropriata alle esigenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Il nostro Istituto, avendo come obiettivo la prospettiva del miglioramento continuo, si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace ed efficiente alle necessità di ogni alunno che manifesti Bisogni Educativi Speciali, al fine di rimuovere tutti quegli elementi che possono rappresentare un ostacolo alla partecipazione e all'apprendimento, derivanti dalla *diversità* e di offrire loro elementi di facilitazione che li aiutino a superare le diverse difficoltà e le funzioni non adeguate.

Con *l'inclusione*, ci siamo impegnati per il successo scolastico di tutti gli studenti, consentendo il massimo sviluppo possibile delle capacità, delle abilità, delle potenzialità di ciascuno con particolare attenzione al sostegno nelle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio.

Gli alunni con BES sono una delle priorità per il nostro Istituto Scolastico, come si evince dai vari documenti ufficiali che progettano la qualità inclusiva della scuola: PAI (a.s.2018/2019), RAV (a.s.2019-2022), Atto di Indirizzo (a.s.2019-2022), PTOF a.s.2019-2022 (aggiornato a.s.2019), Piano di Miglioramento (a.s.2020/2021).

Nel Piano di Miglioramento del PTOF 2019/22 l'Inclusione è un tema trasversale a ognuno dei tre percorsi individuati dall'istituto: ITALAB, DIGITAL.... MENTE CITTADINI ANCHE NOI.

Il percorso ITALAB prevede tre attività: CREO CON LE PAROLE; LEGGO, COMPRENDO PERCHE'...; VERSO LE PROVE INVALSI.

Il percorso DIGITAL.... MENTE comprende due attività: DIGIT.0; DIGIT.1.

Il percorso CITTADINI ANCHE NOI comprende tre attività: IO, L'AMBIENTE E GLI ALTRI; OGNUNO È PERFETTO; ETICA...MENTE CYBER.

Il percorso CITTADINI ANCHE NOI è dedicato specificamente ai temi della sostenibilità e dell'inclusione.

Si prefigge di sviluppare le competenze per una cittadinanza attiva, per il rispetto della legalità e la salvaguardia dell'ambiente; si intende promuovere comportamenti responsabili: cura dei beni comuni, rispetto dei diritti e dei doveri di ciascuno, delle regole e dei principi della Costituzione, partecipazione attiva alle iniziative promosse dalla scuola e dal Territorio.

Inoltre si pone l'attenzione ai diversi stili cognitivi ed emotivi degli alunni, alle loro specifiche difficoltà, impegnando le risorse umane e strutturali presenti nell'Istituto e nel territorio per innalzare la qualità dell'inclusione scolastica. Infine il percorso è finalizzato all'acquisizione di comportamenti corretti attraverso tematiche di educazione all'affettività, di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyber-bullismo.

In particolare l'attività OGNUNO è PERFETTO è dedicata agli alunni con BES.

Le attività del percorso intendono promuovere buone relazioni tra pari e favorire un clima relazionale di distensione e collaborazione reciproca, all'interno del gruppo classe e del contesto scolastico. Saranno attivati laboratori di manualità, di musica, di ceramica, di teatro a classi aperte in orario curricolare ed extracurricolare, gruppi di recupero a classi aperte per alunni in difficoltà anche con il supporto degli operatori del servizio civile.

RISULTATI ATTESI

Elaborazione di un quadro aggiornato e dettagliato relativo alle situazioni di disagio emergenti per attuare le strategie più idonee; individuazione tempestiva di tutti i bisogni educativi speciali: elaborazione e monitoraggio PDP (Piani di lavoro personalizzati); migliorare gli esiti scolastici e il comportamento; Prevenire e eliminare fenomeni di dispersione: monitoraggio assenze e abbandoni.

La nostra scuola è attenta a:

- creare un ambiente accogliente e inclusivo;
- sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo, sviluppando attenzione educativa in tutta la scuola;
- promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento;
- centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno;
- favorire l'acquisizione di competenze collaborative;
- promuovere culture politiche e pratiche inclusive attraverso una più stretta collaborazione fra tutte le componenti della comunità educante.

Il nostro obiettivo principale è la riduzione delle barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali.

Nella nostra scuola, quasi in ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

Ogni alunno, in modo continuativo o per determinati periodi, per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici o sociali, può manifestare Bisogni Educativi Speciali, rispetto ai quali noi come scuola dobbiamo offrire un'adeguata e personalizzata risposta.

In questa prospettiva, il nostro Istituto Comprensivo ha assunto un impegno di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, ma anche, e soprattutto, un impegno di promozione della loro formazione, attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata negli obiettivi, nei percorsi formativi e nelle strategie didattiche.

Da diversi anni siamo un punto di riferimento concreto per famiglie ed alunni e, affiancati dalle Agenzie Educative presenti sul territorio, dagli Enti Locali, da Associazioni e Cooperative, ci

proponiamo di migliorare l'Offerta Formativa ed Educativa, combattendo le cause che producono l'insuccesso e la dispersione scolastica.

ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE

Anche in questo anno scolastico sono stati convocati i GLHO; inoltre si è ricostituito il GLI. le funzioni strumentali per l'area inclusione.

Nonostante le funzioni diverse di questi due gruppi, il loro intervento è finalizzato ad un'unica finalità: garantire e migliorare l'Inclusione di tutti gli alunni BES.

II GLI

Il GLI del nostro Istituto è composto da tutte le figure che ruotano intorno all'alunno con Bisogni Educativi Speciali:

il Dirigente Scolastico, un Coordinatore, Specialista ASL di Torre del Greco, i docenti di sostegno (5), le docenti Funzioni Strumentali per l'Inclusione (Ambito 5), un referente personale ATA, i coordinatori di Interclasse/Intersezione/Classe (6), due rappresentanti dei genitori degli alunni con disabilità.

La sua finalità è quella di definire le linee guida e gli interventi generali di istituto per l'inclusione, sia nella fase di progettazione che di monitoraggio e valutazione.

Si interessa alla:

raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere;
consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
rilevazione, monitoraggio ed elaborazione del "Piano per l'Inclusione";
proposte di miglioramento.

I GLHO

Durante gli incontri programmati del GLHO, i componenti dell'equipe si confrontano sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo Dinamico Funzionale e verificano lo stato di attuazione degli obiettivi prefissati nel PEI. Il PEI si aggiorna ogni anno scolastico. Il PDF si redige per gli alunni in entrata in un nuovo ordine di scuola e per le nuove certificazioni.

LE FUNZIONI STRUMENTALI e il Dipartimento inclusione

Le tre docenti Funzioni Strumentali Area inclusione si sono adoperate per organizzare l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con BES e per aggiornare i loro fascicoli personali; hanno programmato ed effettuato i GLO per tutti gli alunni con Disabilità presenti nella scuola; hanno curato il rapporto con le famiglie, ASL ed Enti locali e/o Associazioni e/o Cooperative.

Quest'anno è stato adottato, in via sperimentale, il nuovo PEI proposto dal MIUR in linea con l'ICF. Sono state effettuate ore sia di autoformazione che di formazione per giungere ad una corretta compilazione del documento.

Sono stati predisposti dei modelli di monitoraggio dei PDP, effettuati alla fine del primo e secondo quadrimestre, in presenza e a distanza.

Sono stati coordinati e redatti i verbali degli incontri della Commissione per l'Inclusione e del relativo Dipartimento.

I DOCENTI

Tutta la comunità scolastica partecipa all'inclusione degli alunni BES. Il docente di sostegno coordina gli interventi per l'alunno diversamente abile nei quali anche i docenti di classe/sezione sono protagonisti. La corresponsabilità educativa è una risorsa per gli alunni DSA, per gli alunni BES e quelli con Disabilità. Tutti i docenti disciplinari partecipano alla redazione del PDP e dei

monitoraggi. I monitoraggi dei PDP e le verifiche dei PEI sono stati costanti e continuativi nel corso dell'anno scolastico, anche nel periodo di DAD, con relativi confronti in Meet-G-Suite Google. Nell'Istituto Comprensivo, sono state utilizzate non solo le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità, ma anche quelle delle risorse professionali provenienti da enti accreditati (tirocinanti delle Università), risorse professionali fornite dall'Ente comune (assistenza specialistica).

ATTIVITÀ

IDENTIFICAZIONE PRECOCE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO E CERTIFICAZIONI ALUNNI CON DSA

Il nostro Istituto ha posto l'accento sulla necessità di avviare interventi tempestivi per l'Identificazione Precoce dei Disturbi dell'Apprendimento. L'obiettivo del progetto è garantire il diritto all'istruzione, favorire l'inserimento scolastico, ridurre il disagio relazionale ed emozionale, prevenire l'abbandono scolastico.

Lo screening è avvenuto attraverso la somministrazione delle prove MT del Prof. Cesare Cornoldi ed è stato realizzato nella classe I sez. G della scuola secondaria.

I piani personalizzati degli alunni certificati e con svantaggio socio-economico sono stati redatti nei consigli di classe di novembre condivisi e firmati dai genitori. Una copia è stata inserita nel drive, una è stata consegnata ai genitori e una depositata nel fascicolo personale dell' alunno.

MONITORAGGIO DI SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

È stato effettuato uno screening di situazioni di svantaggio, sia dal punto di vista socio-economico che funzionale, al fine di predisporre i relativi PDP.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Il nostro Istituto ha stipulato un protocollo d'intesa con la Clinica ISM di Torre Annunziata per lo Sportello d'Ascolto per alunni, insegnanti e famiglie.

La sua presenza è una grande opportunità per affrontare e risolvere problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso, l'abbandono scolastico, il bullismo.

Per gli insegnanti e i genitori esso rappresenta uno spazio di incontro e confronto, inoltre aiuta a risolvere le difficoltà che possono sorgere nei rapporti con il figlio in età evolutiva.

A causa dell'emergenza sanitaria Covid-19 il progetto è iniziato i primi di maggio. La consulenza psicologica si è svolta sia in presenza sia in Meet.

Per i laboratori di "Sensibilizzazione Emotiva" (scuola dell'infanzia) e "Arte Astratta" (scuola primaria) sono state scelte due classi per plesso. Tali laboratori avranno seguito anche nel prossimo anno scolastico.

SUPERAMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Nel mese di gennaio 2020, nel plesso della primaria Camaldoli è stata installata una pedana elettrica per l'accesso al piano superiore, dove si trovano l'aula Lim e l'aula Multimediale, per i bambini disabili (in carrozzella). Si rimane in attesa delle procedure per il collaudo, interrotte a causa dell'emergenza sanitaria Covid 19.

RISORSE PROFESSIONALI

La nostra scuola si avvale di un personale docente sempre molto attento, disposto a potenziare e aggiornare il proprio bagaglio professionale, avvalendosi delle possibilità offerte dalle nuove tecnologie che offrono grandi opportunità di insegnamento e di apprendimento, attraverso una pluralità di linguaggi.

Inoltre, sono stati presenti anche gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione (intermediari LIS) che collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

Come criticità si rileva la mancanza di mediatore culturale, di strumenti per gli alunni con DSA e di continuità per la figura dello psicologo nel triennio.

DIDATTICA A DISTANZA

Durante il periodo del lock-down sono diventate nostre le indicazioni del Ministero dell'Istruzione circa la necessità di mantenere la relazione didattica con le alunne e gli alunni, soprattutto con i bambini BES, DSA e quelli con disabilità.

La nostra scuola ha agito con responsabilità e cautela, con delicatezza ed attenzione all'ascolto, nel rispetto della condizione di fragilità e di disorientamento che hanno accompagnato le famiglie degli studenti. L'obiettivo principale della Didattica a Distanza (DAD), è stato quello di mantenere un'interazione con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica in coerenza con le finalità educative e formative individuate nel PTOF dell'Istituto. Proprio per questi motivi la scuola si è interessata a fornire, in comodato d'uso, un supporto tecnologico-informatico (PC o Tablet) agli alunni indigenti e/o disagiati, e non a caso, quasi tutti alunni BES o CON DISABILITA'. La strumentazione tecnologica ha rappresentato per loro un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti. E' importante ricordare la validità, anche nella DAD, dell'utilizzo di strumenti compensativi e dispensativi, i quali possono consistere, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, in software di sintesi vocale che trasformino compiti di lettura in compiti di ascolto, libri o vocabolari digitali, mappe concettuali, lavagne interattive, giochi interattivi.

Grazie al supporto continuo offerto dall'animatore digitale e dal team digitale, è stato possibile accedere ed utilizzare in tempi brevi la piattaforma EDMODO e GOOGLE SUITE FOR EDUCATION. Tale piattaforma con le sue applicazioni ha permesso attività didattica a distanza sia in modalità sincrona, per assicurare la relazione tra alunni e docenti, sia in modalità asincrona, per permettere agli studenti di ricevere e di utilizzare materiale di studio.

LE METODOLOGIE

Le Metodologie inclusive e le modalità operative adottate sono state:

- cooperative learning o apprendimento cooperativo;
- peer education o educazione tra pari;
- didattica laboratoriale;
- scelta della modalità dipenderà dai documenti e dalle situazioni rilevate.

PROGETTI CURRICULARI ED EXTRA-CURRICULARI A.S. 2020/2021

Quest'anno nel nostro Istituto, causa chiusura COVID, è stato attivato il progetto "Il mio posto è qui" nato dall'esigenza e dalla necessità di garantire agli alunni disabili, ovvero con disturbi dello spettro autistico, il contatto con l'istituzione scolastica e con i docenti di sostegno.

Al progetto hanno aderito gli alunni disabili, dei diversi ordini di scuola, e alunni in difficoltà che, per diverse esigenze, non riuscivano a seguire le lezioni in DAD.

Le attività svolte sono state sia di tipo laboratoriale che di tipo strettamente didattico, mirate al recupero e al conseguimento degli obiettivi previsti dai loro piani individualizzati.

All'inizio dell'anno scolastico sono stati attivati diversi progetti in presenza, alcuni dei quali, nonostante la sospensione delle attività didattiche, hanno avuto seguito in DAD.

SECONDARIA PRIMO GRADO

PROGETTO	IN PRESENZA	IN DAD	Partecipazione degli alunni con BES
OPEN DAY	Concluso	X	X
DAL SEME AL FIORE	In corso		X
UN CAVALLO PER AMICO	Concluso		X
SPORTELLO D'ASCOLTO	Concluso		X
ROSSO CORALLO	In corso		X

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO	IN PRESENZA	IN DAD	Partecipazione degli alunni con BES
OPEN DAY	Concluso	X	X
FRUTTA NELLE SCUOLE	X	X	X
ARTE ASTRATTA	In corso		X
IL GIROTONDO DEI DIRITTI	Concluso		X
IN VOLO CON DANTE VERSO NUOVE AVVENTURE	Concluso		X
SOGNANDO AD OCCHI APERTI...VEDO	Concluso		X

SCUOLA DELL'INFANZIA

PROGETTO	IN PRESENZA	IN DAD	Partecipazione degli alunni con BES
OPEN DAY	Concluso	X	X
LABORATORIO DI SENSIBILIZZAZIONE	In corso	X	X

EMOTIVA			
---------	--	--	--

ALTRE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Per le attività dell'OPEN DAY per i tre ordini di scuola, sono stati attivati in DAD:

1. laboratori di attività manipolative
2. laboratorio grafico-pittorico
3. laboratori linguistici
4. laboratori musicali
5. laboratorio scientifico
6. laboratorio multimediale

Per la giornata mondiale dell'UNESCO sull'AUTISMO, sia le FFSS Area 5 che il GLI, hanno sensibilizzato tutti gli alunni sul tema attraverso materiali grafico - pittorici e la visione di video (in modalità DAD) tramite le piattaforme G-Suite, con relativa discussione con i docenti.

Inoltre la nostra scuola, in riferimento alla Legge 71/2017 (*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*), interviene ed aziona attività didattiche e digitali orientate alla prevenzione e al contrasto del Cyberbullismo.

ESAMI di STATO I CICLO per gli alunni con BES

Con l'emergenza sanitaria in cui ci troviamo, gli esami di stato conclusivi del primo ciclo di istruzione, a.s.2019/20 sono stati svolti come da Ordinanza ministeriale n. 9 del 16 maggio 2020.

L'Esame di Stato ha coinciso con la valutazione finale (art. 2/1 OM).

In sede di valutazione finale il CdC ha tenuto conto di un elaborato prodotto dall'alunno (art. 2/2 OM).

La valutazione finale degli alunni con disabilità e con DSA certificati e l'assegnazione agli stessi dell'elaborato sono avvenuti in base al PEI e al PDP (art. 2/3 OM).

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	n°
--	-----------

A. Rilevazione dei BES presenti:	69
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	43
<input type="checkbox"/> minorati vista	0
<input type="checkbox"/> minorati udito	1
<input type="checkbox"/> Psicofisici	42
2. disturbi evolutivi specifici	26
<input type="checkbox"/> DSA	10
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	1
<input type="checkbox"/> Borderline cognitivo	2
<input type="checkbox"/> Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> Socio-economico	13
<input type="checkbox"/> Linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> Disagio comportamentale/relazionale	
<input type="checkbox"/> Alunni stranieri	
Totali	69
popolazione scolastica	1044
N° PEI redatti dai GLHO	44
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	13

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	
Funzioni strumentali / coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro: volontari, tirocinanti, servizio civile universale, assistenza specialistica.		si

Sufficiente dotazione organica del personale (per la scuola Primaria)		no
Sufficiente dotazione organica del personale Scuola dell'infanzia		sì
Sufficiente dotazione organica del personale Scuola secondaria di primo grado		sì
Altro: sufficiente dotazione di spazi, laboratori e materiali di supporto alla didattica.		no
Altro: presenza di strumenti compensativi e sussidi tecnologici per gli alunni DSA		no

Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

C. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Sì

	Altro:					
D. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva					Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione					Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante					Si
	Altro:					
E. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità					Si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili					Si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità					Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili					Si
	Progetti territoriali integrati					Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola					Si
	Rapporti con CTS / CTI					Si
	Altro:					
F. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati					No
	Progetti integrati a livello di singola scuola					Si
	Progetti a livello di reti di scuole					No
G. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe					Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva					Si
	Didattica interculturale / italiano L2					No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)					Si
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)					Si
		Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo						x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della					X	

scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;					X
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					X
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

LA SCUOLA

- Elabora, inserendola nel PTOF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale (Piano annuale per l'Inclusione).
- Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico (gruppo di lavoro per l'inclusione), definendo ruoli di referenza interna ed esterna.
- Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, elaborando un progetto educativo condiviso e invitandola a farsi aiutare, attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali)

IL DIRIGENTE

- convoca e presiede il GLI;
- gestisce le risorse umane e strumentali e assegna i docenti di sostegno agli alunni diversamente abili, e i docenti curricolari con competenza nei DSA in classi ove siano presenti alunni con tale tipologia di disturbi;
- stimola, promuove e cura le iniziative da attuarsi di concerto con le componenti scolastiche per rendere operative le procedure (condivise con Organi collegiali e famiglie) e controlla che siano attuate;
- presiede i Consigli di classe a cui spetta il compito di valutare la necessità di un PDP per un alunno in difficoltà;
- promuove l'intensificazione dei rapporti tra docenti e famiglie di alunni BES e garantisce che la documentazione sia condivisa con i docenti e la famiglia;
- verifica, insieme ai referenti, i tempi di compilazione del PEI e PDP, controlla la sua attuazione e il monitoraggio in itinere;
- attiva il monitoraggio relativo a tutte le azioni messe in atto, al fine di favorire la riproduzione di buone pratiche od apportare eventuali modifiche;
- assicura il coordinamento delle azioni (tempi, modalità, finanziamenti) di progetti mirati all'inclusione, anche in rapporto con altre realtà formative territoriali;
- promuove un dibattito costruttivo per salvare le pratiche di buona valenza pedagogica perché l'inclusione implica una pedagogia di comunità;
- viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato.
- Convoca e presiede il Consiglio di Classe/Interclasse/Intersezione.

IL GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) è presente nel nostro istituto, al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà, come stabilito dal D.M. 27 dicembre 2012 e dalla Legge 53/2003, attraverso la programmazione di un "Piano per l'Inclusione".

Esso è presieduto dal Dirigente scolastico o da un suo delegato ed è composto da: docenti di sostegno, docenti curricolari, rappresentante dei genitori, il neuropsichiatra dell'ASL di appartenenza.

Compiti del gruppo:

- raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici posti in essere;
- consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi;
- Rilevazione, monitoraggio ed elaborazione del “Piano per l’Inclusione”;
- Proposte di miglioramento

L'azione del Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (**GLI**) può essere riassunta in competenze di tipo **organizzativo, progettuale, valutativo e consultivo**.

Competenze di tipo organizzativo:

- ✓ Analizza la situazione complessiva dell’Istituto (numero di alunni con disabilità, con DSA, con BES, tipologia dello svantaggio e classi coinvolte);
- ✓ individua i criteri per l’assegnazione degli alunni con disabilità alle classi;
- ✓ individua i criteri per la gestione delle risorse personali (assegnazione dei docenti di sostegno alle classi, pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici, reperimento di specialisti e consulenze esterne, ecc.);
- ✓ definisce le modalità di passaggio e di accoglienza degli alunni con disabilità e individua la gestione e il reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione);
- ✓ censisce le risorse informali (volontari, famiglie, alunni, competenze non ufficialmente riconosciute, ecc.).

Competenze di tipo progettuale e valutativo:

- ✓ Formula progetti per la continuità fra ordini di scuola;
- ✓ individua e valuta progetti specifici per gli alunni con BES, in relazione alle tipologie;
- ✓ formula progetti relativi all’organico (ad esempio, per la riduzione del n. alunni nelle classi che ospitano alunni disabili);
- ✓ formula proposte per la formazione e l’aggiornamento del personale, anche in una prospettiva inter-istituzionale;
- ✓ verifica che siano attuate le procedure corrette e che sia sempre perseguito il massimo vantaggio per lo sviluppo formativo degli alunni nel rispetto della normativa;
- ✓ propone l’acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici per gli alunni con disabilità o per i docenti che se ne occupano, compatibilmente con le esigenze di bilancio.

Competenze di tipo consultivo:

- Assume iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni);
- effettua il controllo inter-istituzionale nel corso dell’anno;
- assume iniziative per la documentazione e la costituzione di banche dati.

Competenze previste dalla C. M. n. 8/2013

Fermo restando quanto previsto dall’art. 15 comma 2 della L. 104/92, i compiti del Gruppo di lavoro e di studio d’Istituto (GLHI) si estendono alle problematiche relative a tutti i BES. Il Gruppo di lavoro per l’inclusione (in sigla GLI) svolge le seguenti funzioni:

- rileva gli alunni anche con Bisogni Educativi Speciali presenti nella scuola;
- raccoglie e documenta gli interventi didattico - educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell’Amministrazione;
- effettua focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rileva, monitora e valuta il livello di inclusività della scuola;

- programmare interventi specifici di insegnamento dell'italiano come L2;
- raccoglie e coordina le proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI come stabilito dall'art. 10 comma 5 della Legge 30 luglio 2010 n. 122;
- elabora una proposta di **Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES**, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di Giugno);
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvedere all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse.

I CONSIGLI DI CLASSE/INTERCLASSE/INTERSEZIONE

I Consigli di classe/interclasse/intersezione, per quanto concerne gli alunni in situazione di Bisogni Educativi Speciali devono:

- discutere e approvare il percorso formativo (facilitato o differenziato) più opportuno per l'alunno;
- redigere il PDF e il PEI, il PDP a seconda delle tipologie di alunni con BES congiuntamente agli operatori sanitari e con la collaborazione dei genitori;
- essere informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica;
- essere informati delle procedure previste dalla normativa;
- sono informati su tutte le problematiche relative all'alunno per quanto è necessario all'espletamento dell'attività didattica.

FUNZIONI STRUMENTALI AREA INCLUSIONE

- Accolgono e integrano gli alunni BES, DSA e DA
- Facilitano l'inserimento degli alunni con BES, DSA e nei vari ordini di scuola.
- Visionano la documentazione (certificazione diagnostica) degli alunni DSA e DA.
- Aggiornano il fascicolo personale degli alunni BES/DSA/DA.
- Curano i rapporti con gli Enti del territorio (Comune, ASL, Cooperative)
- Curano i rapporti con le famiglie e condividono con loro i contenuti del PEI e del PDP.
- Supportano i Cdc per l'individuazione degli alunni con svantaggio socio-economico.
- Predispongono PEI e PDP.
- Danno indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative.
- Elaborano strategie volte al superamento dei problemi nelle classi con BES/DSA/DA.
- Somministrano le prove MT per lo Screening pedagogico/didattico per IPDA.
- Correggono delle prove.
- Incontrano con le famiglie degli alunni a rischio per una rendicontazione dello screening effettuato e danno indicazioni su come procedere (colloqui con gli operatori dell' ASL per iniziare l' iter).
- Organizzano lo sportello d' ascolto per alunni, genitori e insegnanti nei tre ordini di scuola.
- Monitorano a fine primo e secondo quadrimestre PEI e PDP.
- Coordinano e redigono i verbali degli incontri della Commissione per l'Inclusione e del relativo Dipartimento, chiamato alla verifica bimestrale delle attività didattiche ed organizzative;

- Informano sulle linee guida relative ai temi;
- Curano l'informazione al Dipartimento dei docenti di Sostegno;
- Conservano la documentazione anche in formato digitale;
- Coordinano le attività educativo-didattiche inerenti l'Area;
- Organizzano i GLHO e GLHI periodici per gli alunni DA/DSA.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

- Su proposta del GLI approva il PAI (mese di Giugno);
- esplicita nel PTOF un concreto impegno programmatico per l'inclusione;
- esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;
- si impegna a partecipare ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

GLI ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Garantiscono il supporto organizzativo e la gestione amministrativa della documentazione- necessaria per realizzare il processo inclusivo;
- collaborano attivamente con il Dirigente, il referente BES/GLI, con gli insegnanti e con le famiglie.

LA FAMIGLIA

- Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla stesura e alla attuazione del PEI o PDP.

ASSISTENTI PER L'AUTONOMIA E LA COMUNICAZIONE

- Collaborano alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto di vita dell'alunno.

EE.LL

- Fornisce gli assistenti per l'autonomia e la comunicazione e realizza interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e forniture degli ausili didattici e arredo speciali.

ASL

- Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige la Diagnosi Funzionale;
- partecipa alla stesura e alla verifica del PEI e del PDF.

IL SERVIZIO SOCIALE

- Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio.
- partecipa agli incontri della scuola organizzati per i diversi alunni;
- è attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato, partecipa alla stesura e alla verifica del PEI e del PDF.

GLHO

Con tutta la rete sociale che gravita intorno all'alunno diversamente abile (equipe multidisciplinare), la scuola organizza almeno due incontri del GLHO. All'incontro sono convocati i genitori, il docente di sostegno, il docente di classe o sezione, i referenti dell'ASL, i referenti dei servizi sociali, i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni. Il primo incontro si svolge tra novembre e dicembre; i componenti dell'equipe si confrontano sul Piano Educativo Individualizzato e sul Profilo Dinamico Funzionale. Il PEI si aggiorna ogni anno scolastico. Il PDF si redige per gli alunni in entrata in un nuovo ordine di scuola e per le nuove certificazioni. Il

secondo incontro del GLHO si svolge tra maggio e giugno; i componenti dell'equipe procedono a verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. Inoltre, per gli alunni che terminano un ordine di scuola, si aggiorna il PDF.

DOCENTI DI CLASSE:

- Accolgono i nuovi alunni diversamente abili nel gruppo classe e gestiscono le relazioni e la comunicazione/lezione.
- Intervengono per insegnare e rinforzare le abilità e il metodo di studio.
- Partecipano alla programmazione/valutazione individualizzata o personalizzata.
- Collaborano nella stesura, approvazione e valutazione di PEI/PDP.
- Effettuano interventi individualizzati per i diversamente abili anche in assenza del docente di sostegno.
- Verificano i processi e degli apprendimenti

I DOCENTI DI SOSTEGNO:

- Partecipano alla programmazione educativa-didattica e alla valutazione.
- Curano gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe.
- Mediano i contenuti relazionali, programmatici e didattici.
- Curano i rapporti con le famiglie, gli operatori ASL e gli Enti Locali.
- Stilano il PEI con il coordinamento dei docenti di classe, della famiglia e dell'ASL.
- Collaborano alla stesura di PDP con i docenti di classe e famiglie.
- Promuovono iniziative finalizzate all'inclusione di tutti gli alunni.

COLLABORATORI SCOLASTICI:

Danno supporto agli alunni diversamente abili negli spostamenti interni relativamente ai bisogni primari.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Nell'ambito dei processi di riforma e di innovazione della scuola, la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei docenti, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento e per un'efficace politica delle risorse umane. Gli obiettivi prioritari che si intendono perseguire, attivando corsi di formazione e aggiornamento per il personale docente dell'Istituto sono i seguenti:

- motivare /rimotivare alla professione;
- rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative e relazionali in riferimento alla qualità del servizio scolastico;
- rafforzare le competenze psicopedagogiche;
- saper affrontare i cambiamenti e le nuove esigenze che la società propone e che comportano l'acquisizione di nuove strategie, soprattutto in campo socio-didattico;
- adeguare la mediazione didattica alle richieste della nuova riforma.

Per realizzare tali obiettivi si favorirà la partecipazione a corsi esterni inerenti la didattica innovativa per ogni singola disciplina e che rispondano ad esigenze formative del sistema scolastico nel suo complesso. Compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili per la formazione, i docenti parteciperanno a iniziative di aggiornamento sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES.

Saranno, inoltre, concordate con il CTS (Centro Territoriale di Supporto), eventuali iniziative di formazione sulle tecnologie per l'integrazione.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

In una prospettiva inclusiva la valutazione sarà sempre formativa, finalizzata al miglioramento dei processi di apprendimento e insegnamento. La valutazione sarà correlata al percorso individuale e metterà in evidenza il progresso dell'alunno, rispetto agli obiettivi personalizzati indicati nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. I docenti monitoreranno i Piani con costanza e continuità relazionando durante i consigli di classe/interclasse/intersezione ed utilizzando i format per il monitoraggio a fine primo e secondo quadrimestre per valutare il raggiungimento o meno degli obiettivi educativo - didattici.

Per quanto riguarda la certificazione delle competenze degli alunni diversamente abili a conclusione della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si terrà in considerazione la nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 che recita: *“per le alunne e gli alunni con disabilità, certificata ai sensi della legge n.104/1992, il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del Piano Educativo Individualizzato”*. Ai modelli potranno essere allegati dei descrittori (es. rubriche, griglie) che declinano la padronanza delle competenze chiave, descritte dalle dimensioni del Profilo, in coerenza con il PEI, nei quattro livelli previsti dalla certificazione.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale e di responsabilità sociale propri dell'età.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Affinché il PAI possa realizzarsi, l'organizzazione Scuola deve predisporre un piano attuativo nel quale devono essere coinvolti tutti i soggetti responsabili del progetto.

L'attenzione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola sarà rivolta principalmente:

- a potenziare il monitoraggio dei PEI e dei PDP, semplificando le procedure e gli strumenti;
- a rafforzare la sinergia con gli Enti per la costruzione del progetto di vita, come da D.lgs. n. 66/17;
- a sensibilizzare all'uso sistematico degli strumenti compensativi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

L'Istituzione scolastica continuerà a tenere e curare attraverso il Dirigente Scolastico e le Funzioni Strumentale per l'Inclusione i rapporti continui con i servizi sociosanitari territoriali (ASL), con l'Amministrazione Comunale, con i referenti dei centri riabilitativi frequentati dagli alunni dell'Istituto, con i CTS/CTI, con il privato sociale e volontariato sul territorio, come supporto ai processi di inclusione e integrazione.

L'Istituzione scolastica si impegnerà a promuovere i vari momenti di confronto e di condivisione con il territorio. La conoscenza dei vari percorsi educativo - didattici attivati a scuola e nei vari centri sul territorio sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali potrebbero facilitare il raggiungimento degli obiettivi indicati nel PEI e nel PDP.

L'Amministrazione Comunale fornirà, in seguito alla richiesta della famiglia, l'assistenza per l'autonomia e la comunicazione che lavoreranno a stretto contatto con il consiglio di classe/interclasse/intersezione secondo i tempi indicati nelle attività previste dal piano annuale.

Inoltre, l'Amministrazione realizza interventi di trasporto, abbattimento di barriere architettoniche e fornitura degli ausili didattici e arredi speciali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie parteciperanno, insieme agli altri operatori coinvolti, alla stesura del progetto educativo - pedagogico dei propri figli, un progetto individualizzato, realistico, effettivo, condiviso.

Le famiglie saranno coinvolte anche in fase di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate;
- il monitoraggio dei processi e l'individuazione di azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione e nel monitoraggio dei PEI, PDF, PDP.

Durante l'anno scolastico saranno previsti anche incontri scuola-famiglia: i docenti di sezione e di classe illustreranno ai genitori gli obiettivi educativi - didattici raggiunti e le competenze acquisite dall'alunno,

oltre agli incontri con l'equipe multidisciplinare dell'ASL competente. Con le famiglie i contatti telefonici, per iscritto e "de visu", saranno periodici e programmati al fine di realizzare una guida extra scolastica costante e un quotidiano controllo dell'andamento didattico-disciplinare.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

La definizione dei percorsi inclusivi sarà di competenza di tutti i docenti della classe/sezione in cui è inserito un alunno BES. I contenuti delle discipline e dei campi di esperienza saranno personalizzati considerando i bisogni degli alunni. Il curriculum non trascurerà la relazione tra i pari, l'adattamento di materiali, le strategie logico-visive, i processi e gli stili cognitivi, la metacognizione e le emozioni.

I compagni di classe sono la risorsa più preziosa per attivare processi inclusivi. Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare saranno valorizzate le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi (tutoring, peer to peer, cooperative learning, attività laboratoriali-learning by doing). L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Per valorizzare le differenze individuali è necessario essere consapevoli e adattare i propri stili di comunicazione, le forme di lezione e gli spazi di apprendimento. Inoltre, adattare significa variare i materiali rispetto ai diversi livelli di abilità e ai diversi stili cognitivi presenti in classe. L'adattamento più funzionale è basato su materiali in grado di attivare molteplici canali di elaborazione delle informazioni, dando aiuti aggiuntivi e attività a difficoltà graduale. L'adattamento di obiettivi e materiali è parte integrante del PEI e del PDP.

Per attivare dinamiche inclusive è fondamentale potenziare le strategie logico-visive, in particolare grazie all'uso di immagini, mappe mentali e mappe concettuali. Per gli alunni con maggiori difficoltà sono di grande aiuto tutte le forme di schematizzazione e organizzazione anticipata della conoscenza.

Processi cognitivi e funzioni esecutive come attenzione, memorizzazione, pianificazione e problem solving consentono lo sviluppo di abilità psicologiche, comportamentali e operative necessarie all'elaborazione delle informazioni e alla costruzione dell'apprendimento. Allo stesso tempo, una didattica realmente inclusiva deve valorizzare i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza, sia per quanto riguarda gli alunni, sia per quanto riguarda le forme di insegnamento.

Le emozioni giocano un ruolo fondamentale nell'apprendimento e nella partecipazione. È centrale sviluppare una positiva immagine di sé e quindi buoni livelli di autostima. La motivazione ad apprendere è fortemente influenzata da questi fattori, così come dalle emozioni relative all'appartenenza al gruppo di pari e al gruppo classe. L'educazione al riconoscimento e alla gestione delle proprie emozioni e della propria sfera affettiva è indispensabile per sviluppare consapevolezza del proprio sé.

Valorizzazione delle risorse esistenti

In ogni intervento educativo - didattico saranno valorizzate le competenze specifiche di ogni docente e di ogni professionalità presente nell'Istituto. Sarà coinvolta tutta la comunità educante. Il personale ATA, che verrà informato delle varie tipologie di bisogni degli alunni diversamente abili per pianificare azioni di collaborazione in sinergia con altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione per il raggiungimento delle autonomie personali. Sarà valorizzato l'uso dei software in relazione agli obiettivi didattici che si vogliono raggiungere per favorire l'interazione e la partecipazione di tutti gli alunni; audio book, tastiera facilitata, quelli derivanti dall'uso di buone prassi, cui si può accedere su Internet dal sito del MIUR.

L'utilizzo dei laboratori presenti nella scuola serviranno a creare un contesto di apprendimento personalizzato che riesca a trasformare e valorizzare anche le situazioni di potenziale difficoltà.

Valorizzare le competenze specifiche di ogni docente.

Ogni intervento sarà predisposto partendo dalle risorse e dalle competenze interne alla scuola anche se, visto il numero di studenti con BES e le diverse problematiche, sarà necessaria la presenza di risorse umane aggiuntive per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

L'assistente educatore

L'assistente-educatore è una figura professionale assegnata alla scuola per supportare il percorso di inclusione dell'alunno con disabilità, a sostegno del suo percorso di autonomia e di comunicazione. Si interfaccia con i docenti di classe e svolge attività complementare a quella dell'insegnante di sostegno operando attraverso modalità di intervento differenziate in base alle caratteristiche proprie dell'alunno seguito (vicinanza emotiva, rinforzo, autonomie, motivazione, apprendimenti). L'intervento si articola nell'accoglienza, nel supporto alla comunicazione, nella mediazione delle relazioni fra l'alunno, il gruppo dei pari e gli adulti e nel suo affiancamento nelle attività espressive, manuali e didattiche. A tal fine l'Assistente Educatore contribuisce a delineare e perseguire gli obiettivi didattico/educativi previsti dal P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato).

ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE

L'acquisizione e la distribuzione di risorse aggiuntive saranno eventualmente attivate, considerando i fondi disponibili e incentivando i rapporti di collaborazione avviati nell'anno scolastico 2020/21 come per esempio lo sportello d'ascolto, il servizio civile universale, esperti psicologi volontari.

Risorse materiali: per incrementare la dotazione dei sussidi didattici si auspica la partecipazione a progetti che precedono eventuali finanziamenti per i sussidi didattici.

ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA.

La continuità educativa verticale finalizzata al miglioramento delle condizioni di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria e dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado si attuerà attraverso incontri sistematici dei docenti dei vari ordini di scuola. Gli incontri di continuità consentiranno di raggiungere un coordinamento sui contenuti e sulle metodologie utilizzate per uniformare gli interventi educativi. La continuità sarà valorizzata in ogni suo aspetto, al fine di consentire la migliore trasmissione delle informazioni riguardanti lo sviluppo di ciascun alunno per favorirne l'inserimento, l'inclusione, l'apprendimento e il benessere.

La modulistica dei progetti di permanenza, utilizzata per l'anno scolastico 2019-2020, sarà riproposta anche per le eventuali permanenze.

L'Orientamento alla scelta dell'Istituto scolastico a termine della Scuola Secondaria di Primo Grado per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali è effettuato, in collaborazione con la famiglia, considerando le caratteristiche cognitive e comportamentali dell'alunno, la disabilità, le competenze acquisite, gli interessi, e le predisposizioni personali, nonché i desideri dell'alunno. L'interesse verso una o più discipline può costituire la spinta motivazionale che consente di affrontare più serenamente il peso dello studio e le difficoltà che via via possono presentarsi. L'obiettivo prioritario dell'Orientamento è permettere agli alunni di sviluppare un proprio progetto di vita futura.

PREVISIONI DEL FABBISOGNO DI RISORSE PROFESSIONALI PER L'A.S. 2020/2021

In relazione alla quantificazione dei bisogni sopra esposti l'Istituto scolastico farà richiesta delle seguenti risorse professionali:

- **all'Ente Locale**

assistenti per l'autonomia e la comunicazione
facilitatore linguistico e/o mediatore culturale

- **all'ASL**

psicologo
neuropsichiatra

IMPIEGO DEL PERSONALE DOCENTE DI SOSTEGNO E DELLE ALTRE RISORSE PROFESSIONALI EFFETTIVAMENTE DISPONIBILI PER L'A.S. 2020/21

In base alla reale consistenza dell'organico e alle eventuali specializzazioni presenti, il GLI provvederà ad elaborare le proposte di assegnazione delle risorse alle Classi/sezioni, sottoposte al Collegio dei Docenti.

Per il prossimo anno scolastico si ripropongono i progetti sospesi dall'interruzione delle attività.

Si propone di avviare nel prossimo anno scolastico, laboratori volti alla valorizzazione delle differenze, all'inclusione, all'integrazione, alla socializzazione. Tali laboratori prevederanno sia attività di carattere pratico-creativo, sia attività di informatica con produzione di prodotti multimediali. Si svolgeranno in orario scolastico, prediligendo le ultime ore, in quanto è noto che la loro soglia di attenzione cala. Le finalità, gli obiettivi e l'articolazione dei progetti terranno in considerazione le varie tipologie di difficoltà degli alunni destinatari, con lo scopo di individuare i punti di forza, che gli permetteranno di svolgere le attività proposte con successo, rafforzare la gratificazione, la motivazione e conseguentemente l'autostima personale.

Si propone il progetto di Identificazione Precoce dell'Apprendimento nelle ultime classi della scuola dell'infanzia. L'osservazione dei bambini avverrà attraverso la compilazione di una griglia di osservazione che terrà conto: degli aspetti comportamentali; della motricità fine; della comprensione linguistica; dell'espressione orale; delle attività cognitive. Anche l'utilizzo delle TIC verrà riproposto sia per le attività curricolari sia per le progettualità di volta in volta programmate.

Si ripropone il progetto "Un cavallo per amico" che verrà inserito nel PON.

Si propone di intensificare le riunioni dei dipartimenti di sostegno per una maggiore condivisione e/o confronto sul lavoro svolto.

Sarà inoltre rivista e integrata la modulistica in uso nel corrente anno scolastico relativa a: redazione PDP, progetti di permanenza, monitoraggi PEI e PDP intermedio e finale, relazioni finali docenti di sostegno e altre attività dell'area inclusione per l'anno scolastico 2021-22.

Sarà adottato il nuovo PEI previsto dal MIUR.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (in modalità web meeting mediante l'applicazione meet G-suite)

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 30/06/2021

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data 29/06/2021

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Rosaria Lo Priore

Firma autografa omessa ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 39/1993